



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 90458/2012
Collegato a PG.N.: /2012
N. O.d.G.: 162/2012
Data Seduta Consiglio : 10/09/2012

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO IN SOLIDARIETA ' ALLE POPOLAZIONI DELLA SIRIA VITTIME DELLA
REPRESSIONE E DELLA VIOLENZA . PRESENTATO DAL CONSIGLIERE LO GIUDICE IN DATA 05/04/2012

OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° /



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Ormai da un anno in Siria divampa la protesta contro il regime del Presidente Assad, regime che sta reprimendo nel sangue le manifestazioni dell'opposizione. Si registrano reiterate, sistematiche, gravissime violazioni dei diritti dell'uomo, a partire dal diritto alla vita, all'integrità fisica ed alla libertà;

Ad oggi si contano – secondo le cifre dell'ONU - almeno 17.000 vittime, fra cui molti bambini, e migliaia di persone private della libertà e sottoposte a tortura, in assenza di qualsivoglia seppur minima garanzia difensiva. Sono violati sistematicamente i più elementari principi dello *ius gentium*, ed il rischio ora è che le violenze continuino, e che si scateni in Siria una guerra civile lunga e sanguinosa;

La situazione di gravissima instabilità creatasi in Siria mette a maggior repentaglio i già fragili equilibri geopolitici del Medio Oriente, e pone un'ipoteca inquietante sul futuro di una delle aree più delicate del pianeta;

La stretta interdipendenza esistente tra le questioni internazionali, in un contesto globale ove sempre più vicende diverse si legano e si condizionano e vicenda, non consente di ritenere estranei e/o lontani avvenimenti che hanno luogo a pochissime ore di volo da Bologna;

Le istituzioni democratiche del nostro territorio, tradizionalmente sensibili alla tutela dei Diritti fondamentali dell'Uomo in ogni condizione e situazione, non possono rimanere indifferenti di fronte al grido di dolore delle popolazioni della Siria vittime della violenza e della repressione, grido di dolore amplificato dalle testimonianze di tanti cittadini siriani presenti nella nostra terra;

Bologna è ed è sempre stata terra di libertà e di democrazia, e vuole continuare ad essere anche in futuro e sempre più un solido e concreto punto di riferimento per tutti coloro che, in tutto il pianeta, hanno a cuore la tutela dei diritti umani e le libertà civili;

Lo scorso 15 marzo si è celebrato il primo anniversario dall'inizio della rivolta, ed è stata un'occasione, anche a Bologna, per riflettere pubblicamente sulla situazione creatasi e su come essa si stia evolvendo;

Nelle scorse settimane il Sindaco Merola ha incontrato i rappresentanti dei giovani siriani residenti a Bologna a testimonianza dell'impegno della città di Bologna in favore di chi lotta per la democrazia;

OSSERVATO CHE

Occorre tener desta l'attenzione della pubblica opinione in tutto il mondo sui gravi fatti che si stanno verificando;

Le istituzioni europee devono agire con determinazione nel contesto internazionale, affinché si possa arrivare all'immediata cessazione delle violenze, ed alla messa in sicurezza delle popolazioni civili;

Occorre inviare segnali forti al regime siriano, quali il blocco dei capitali presenti in Italia e riconducibili al potere siriano, in modo da indurre il regime di Assad a comportamenti più rispettosi dei più elementari principi dello *ius gentium*;

La vicenda della Siria deve essere deferita alla Corte penale internazionale, mentre è necessario porre fine immediatamente ai trasferimenti di armi alla Siria;

TUTTO CIO' PREMESSO

Esprime piena solidarietà alle popolazioni della Siria vittime della repressione.

Si stringe intorno alla comunità siriana presente a Bologna, in questo momento così difficile.

AUSPICA E CHIEDE

- che l'attenzione dei mass media si concentri maggiormente sui fatti della Siria, aumentando il livello di consapevolezza di tutti i cittadini sulla gravissima situazione determinatasi, e sui suoi sviluppi.
- che gli Enti Locali e tutte le Istituzioni democratiche del nostro territorio si rivolgano alle competenti Autorità nazionali ed internazionali, sollecitandoli a porre in essere misure concrete che possano portare nei tempi più brevi alla definitiva cessazione di ogni violenza ai danni della popolazione siriana, tra esse:
- l'adozione di forti misure di pressione nei confronti del regime siriano, quali il blocco dei capitali presenti in Europa e riconducibili al Governo della Siria;
- il deferimento del Governo della Siria al Tribunale penale internazionale;
- il bando al trasferimento di armamenti al regime siriano.

F.to: S. Lo Giudice"".

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :



odg 162 con modifiche.pdf

Composto il: 05/04/2012
Modificato il: 11/09/2012

da: Anna Malservisi
da: Marilena Poli